

Auto contro platano Muratore di Treviglio muore tra le lamiere

Caravaggio, l'incidente sull'ex statale 11
Ha perso il controllo della Mercedes
e non è riuscito ad evitare la pianta a bordo strada

Caravaggio

PATRIK POZZI

Uno schianto tremendo, pezzi di auto proiettati per decine di metri e la carcassa di una Mercedes accartocciata contro un albero. È questa la scena terribile che si è presentata ieri sera ai primi soccorritori giunti sull'ex statale 11 a Caravaggio.

Dalle lamiere dell'auto dopo un lavoro durato più di un'ora da parte dei vigili del fuoco di Treviglio è stato estratto il corpo del conducente: Dritan Xhaja, trentaseienne albanese. L'uomo, di professione muratore, abitava a Treviglio in via privata Soltarica. Era sposato, padre di un bimbo di pochi mesi e molto probabilmente ieri sera stava rientrando a casa.

Schianto sul rettilineo

L'incidente si è verificato alle 20,45 mentre era al volante di una Mercedes 200 Clk, di proprietà di uno dei suoi due fratelli, e viaggiava sul rettilineo dell'ex statale che attraversa il confine fra Caravaggio e Treviglio. Ma all'altezza del Centro verde, per cause in corso d'accerta-

mento, il trentaseienne albanese deve aver perso il controllo della vettura che è finita fuori strada. Ieri sera si potevano vedere i segni lasciati dalle gomme nel tratto fra l'asfalto e il ciglio della strada. Per circa trenta metri ha cercato disperatamente di rimettere l'auto in carreggiata finché si è trovato di fronte un grosso albero. Lo scontro con il platano è stato violentissimo: la Mercedes si è accartocciata contro il tronco, il vano del motore si è spezzato, ruote e coppa dell'olio sono stati proiettati a decine di metri. Per l'albanese non c'è stato nulla da fare, l'uomo è morto sul colpo.

Nessun testimone

Sembra che all'incidente non abbia assistito nessun testimone, a quell'ora infatti non c'era molto traffico sulla stradale. I soccorsi sono stati allertati pochi minuti dopo, da altri automobilisti di passaggio che hanno notato l'auto già fuori strada. Sul posto sono intervenuti gli

agenti della polizia stradale, la polizia locale di Caravaggio e i vigili del fuoco di Treviglio. E ai pompieri è toccata la parte più difficile visto che il corpo dell'albanese era rimasto intrappolato in quanto restava della Mercedes.

Per qualche minuto si è temuto che il bilancio dello schianto fosse ancora più grave, infatti qualcuno aveva notato che sul sedile posteriore dell'auto c'era un seggiolino per bambini. I vigili del fuoco hanno quindi impiegato le cesoie con estrema attenzione pensando ad un eventuale superstite,

ma Dritan Xhaja era solo in auto. I familiari sono stati avvisati e sul luogo dell'incidente sono arrivati i due fratelli del muratore albanese. La salma del trentaseienne è stata composta al cimitero di Caravaggio.

Per eseguire i rilievi e rimuovere il mezzo l'ex statale 11 è rimasta chiusa al traffico fino alle 23. ■

*La vittima,
albanese di
36 anni,
lascia
la moglie e
un bimbo*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo schianto di ieri sera sulla ex statale 11 a Caravaggio: vittima un muratore albanese di 36 anni FOTO CESNI

I precedenti

Quattro giovani vittime a distanza di pochi metri

L'ex Padana Superiore, nel tratto fra Treviglio e Caravaggio, è stata teatro di altri gravi incidenti simili a quello che ieri sera è costato la vita al muratore di Treviglio. Il 14 ottobre 2008 Alessio Rivoltella, studente diciottenne di Brignano, morì schiantandosi contro un platano davanti all'ospedale di Treviglio. Era da poco passata la mezzanotte e, solo sulla sua Peugeot 206, stava tornando a casa dopo una serata passata con gli amici. Era astemio e la causa dell'uscita di strada non fu mai chiarita.



Fiori dopo lo schianto del 2007

Il 29 luglio del 2007, a poche centinaia di metri di distanza, erano morti altri tre ragazzi: Jessica Taluzzi, studentessa di 16 anni di Rivolta d'Adda, Alessandro Rossignoli, macellaio di 23 anni di Truccazzano ed Emanuele Faucera, 26 anni, operaio di Rivolta; gravemente ferita una quarta giovane, Simona Vailati, 18 anni, sempre di Rivolta. Viaggiavano tutti su una Renault Clio finita contro un platano dopo un sorpasso. Il conducente, unico rimasto illeso, risultò ubriaco. Nel giugno 2008 in udienza preliminare patteggiò la pena a un anno e dieci mesi di reclusione, oltre a venti giorni di arresto col beneficio della sospensione condizionale. La patente gli fu ritirata per un anno.

Moto sui sentieri Orobievive propone circuiti privati

La polemica sull'accesso delle moto da enduro e da trial sui nostri sentieri diventa sempre più calda, e le prese di posizione sempre più nette.

Dopo l'appello del Cai di Bergamo alle istituzioni a far rispettare le leggi che ne vietano l'accesso, nel dibattito interviene ora anche il coordinamento di Orobievive che, con una lettera al nostro giornale, a partire da una frase del sindaco di Bossico, «le amministrazioni non possono certo erigere delle barriere sul proprio territorio impedendo l'accesso alle moto», chiede invece che la legge venga fatta rispettare, proponendo allo stesso tempo che gli stessi motociclisti e le loro associazioni si attrezzino per creare circuiti adatti a trial e affini.

No alla bandiera bianca

«Le dichiarazioni del sindaco di Bossico riportate nell'articolo del 30 marzo scorso - scrive Orobievive - ci stupiscono fortemente. Dato che la legge regionale pone un divieto al transito delle moto sui sentieri ed affida la vigilanza - tra gli altri - proprio alla polizia municipale e alle comunità montane, que-



Una guardia ecologica misura un solco creato dalle moto

sta dichiarazione appare quantomeno sorprendente, perché significa che l'amministrazione alza bandiera bianca e si rassegna a non difendere la legalità».

Ma moto da enduro e da trial vengono prodotte e che chi le acquista desidera utilizzarle, si aggiunge. Tuttavia, «poiché l'utilizzo motociclistico dei sentieri è illegale, su aree private ed appositamente create sarebbe opportuno offrire ai motociclisti la possibilità di praticare il lo-

ro passatempo, anche per non fornire alcuna scusa per la sistematica violazione della legge».

Un problema, quello delle moto sui sentieri, «che non è solo estetico ed etico, come alcuni vorrebbero far credere, ma economico, poiché l'utilizzo motociclistico erode i sentieri, costringendo gli enti incaricati ad una maggiore manutenzione e peggiora nettamente la fruizione degli stessi da parte degli utenti tradizionali».

La proposta

Quindi, prosegue la lettera a firma Orobievive, Fab, Legambiente, Mountain Wilderness e Wwf Italia, «se un percorso vorrà essere individuato, potrà essere realizzato dalle associazioni sportive in questione, su terreni privati posti a loro disposizione, dopo il vaglio delle amministrazioni».

Poi la questione delle autorizzazioni: «Crediamo che le responsabilità civili e penali legate all'autorizzazione dell'attività non debbano essere sottovalutate dagli amministratori. Alquanto discutibile poi il percorso metodologico proposto dalle amministrazioni sulle modalità di consultazione. Esse si propongono di individuare prima il percorso e poi di sottoporlo alla valutazione dei cittadini. A quel punto, però, ci sarà un'unica scelta: avrebbe molto più senso che si partisse da subito con le consultazioni e si individuasse una serie di possibilità da discutere con tutti i portatori di interesse sulla questione». ■

IN BREVE

GANDINO



In oratorio c'è lo Spirit party

Si chiudono stasera gli «aperitivi quaresimali» organizzati da don Alessandro Angioletti all'oratorio di Gandino. Alle 18,45 un momento di riflessione, poi il cocktail a base di frutta.

LEFFE

Qui i laboratori legati alla Pasqua

Domani all'auditorium Pezzoli di Leffe nuovo appuntamento con «Il Paese dei balocchi» promosso da Leffe giovani. Dalle 16 alle 19 i bambini dai cinque anni saranno guidati, gratis, in attività creative e di animazione legate alla Pasqua. Per informazioni www.leffegiovani.org e 349.3905949.

CLUSONE

Serata rock con la Street gang

Serata a ritmo di rock, domani al Pub Haiti di via Sant'Alessandro a Clusone. La voce black dell'italo-australiana Rosemary Segnanfreddo guiderà la «Street gang band» a partire dalle 21,30. Con lei anche Claudio Ravizza, chitarra elettrica, Alberto Ubiali, chitarra, Giacomo Grassi, basso, ed Emanuele Maniscalco, batteria.

VALGOGLIO

In esame Pgt e cittadini onorari

Consiglio comunale stasera alle 20,30 a Valgoglio. In esame il conto consuntivo 2010, la costituzione dell'azienda speciale Valle Seriana-Valle di Scalve per l'erogazione dei servizi sociali, il documento di indirizzo del Piano di governo del territorio e il conferimento della cittadinanza onoraria a monsignor Guido Marini, a monsignor Piero Marini e al cardinale Giovanni Battista Re.

PARRE

Musica e letture sui misteri pasquali

In preparazione alla Settimana Santa la parrocchia di Parre offre alla comunità un concerto de «Li Cantori Armonici», domani alle 21 nella chiesa dedicata a San Pietro. Sarà un momento di ascolto e di meditazione sui misteri pasquali, offerti nelle parole del grande scrittore Paul Claudel e nelle suggestive musiche che vanno dal canto gregoriano ai giorni nostri. Il coro di voci femminili è diretto da Fabio Facchinetti e a Parre sarà accompagnato all'organo da Giuliano Todeschini.